

Enti e aziende a misura di mamma Premiate quattro realtà piacentine

Lavoro e famiglia al centro dell'iniziativa promossa da Provincia e Cattolica

PIACENZA - Conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia non è più un miraggio per alcune realtà del Piacentino, che hanno adottato sistemi di flessibilità tali da consentire alle lavoratrici di essere anche orgogliosamente mamme e mogli. La prima edizione del "Premio realtà amica della famiglia", promosso dalla Provincia e dalla consigliera di parità Rosarita Mannina, in collaborazione con il Centro di ricerca per il cambiamento delle amministrazioni pubbliche (Cecap) dell'Università Cattolica ha voluto riconoscere chi ogni giorno difende le proprie dipendenti e si schiera a fianco del valore di famiglia. Ancora troppo pochi i casi virtuosi nel nostro territorio, ma esempio importante per gli altri: il premio è stato assegnato all'azienda Ecopackaging srl di Piacenza (16 dipendenti) e al Comune di Fiorenzuola (15mila a-

bitanti, 103 dipendenti), a testimonianza di come anche l'Amministrazione pubblica, prima "azienda" del territorio, possa adottare strategie efficaci nella sfida della conciliazione dei tempi di casa e lavoro. Menzione speciale alla Cooperativa Mondo Aperto (12 dipendenti) e al Comune di Caorso (5mila abitanti, 25 dipendenti). «Molto spesso si considerano ovvie iniziative che, invece, hanno una grande importanza - ha detto l'avvocato Mannina -. Questa normalità nel poter vivere ogni momento della giornata sostiene la famiglia ma anche l'azienda».

Le aziende che hanno adottato convincenti strategie nella conciliazione casa-famiglia infatti hanno ridotto l'assenteismo del 23 per cento: «Stiamo cercando di riportare un forte elemento di umanità e di solidarietà all'interno del lavoro - ha ribadito

la Mannina -. Un approccio di questo tipo consente di creare un collante in un tessuto sociale apparentemente sempre più disgregato».

«Per competere nel mercato globale si deve ripartire dal valore di famiglia - ha commentato l'assessore provinciale alle Politiche del lavoro Andrea Paparo -. Questo premio offre la testimonianza concreta di come possa essere semplice migliorare la qualità della vita; le buone prassi messe in campo costituiscono un esempio per molte altre realtà locali, oltre che un modello di modernità che integra il ruolo della famiglia e della donna nella complessità della vita attuale».

Soluzioni apparentemente banali (come garantire il tempo prolungato negli asili, consentire alle mamme di uscire prima dal lavoro, introdurre agevolazioni sanitarie o fiscali per le fami-

glie, fornire occasioni di telelavoro o asili aziendali) possono dare risposte importanti in tempo di crisi. «Speriamo che questo premio consenta di innescare anche in altri settori fenomeni di imitazione - hanno detto il direttore del Cecap Elena Zuffada e la referente Enrica Castignola -. Invitiamo chi ha partecipato al concorso ad essere testimone e a difendere la propria esperienza. Oggi le aziende hanno bisogno di accrescere la fidelizzazione di buoni collaboratori per poter stare sul mercato».

Ai vincitori è stato consegnato un diploma di riconoscimento. Altre realtà che aderendo al bando hanno dimostrato sensibilità nei confronti del tema sono state Comune di Podenzano, Consorzio di Bonifica, cooperativa Inacqua e Unicoop. Tutte le esperienze rappresenteranno la base per la costituzione di un Osservatorio di buone pratiche.

Elisa Malacalza



Il gruppo dei premiati con la consigliera di parità Rosarita Mannina e l'assessore provinciale Andrea Paparo (foto Malacalza)

